



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di UDINE
<b>Nome del corso in italiano</b>	Scienze dell'educazione ( <i>IdSua:1586960</i> )
<b>Nome del corso in inglese</b>	Educational sciences
<b>Classe</b>	L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.uniud.it/it/scienze-educazione">http://www.uniud.it/it/scienze-educazione</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.uniud.it/tasse">http://www.uniud.it/tasse</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale



## Referenti e Strutture

**Presidente (o Referente o Coordinatore)  
del CdS**

**Organo Collegiale di gestione del corso  
di studio**

**Struttura didattica di riferimento** Lingue e Letterature, Comunicazione, Formazione e Società  
(Dipartimento Legge 240)

**Docenti di Riferimento**

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BERTOCCHI	Dario		RD	1	
2.	CALABRETTO	Roberto		PO	1	

3.	CRESCENTINI	Cristiano	PA	1
4.	FEDELI	Daniele	PO	1
5.	LORUSSO	Paolo	RD	1
6.	LUISE	Maria Cecilia	PA	1
7.	SAIDERO	Deborah	RU	1
8.	SALVAGGIO	Federico	RD	1
9.	URGESI	Cosimo	PA	1
10.	ZOLETTO	Davide	PA	1

<b>Rappresentanti Studenti</b>	Rappresentanti degli studenti non indicati
<b>Gruppo di gestione AQ</b>	Nessun nominativo attualmente inserito
<b>Tutor</b>	Nessun nominativo attualmente inserito



## Il Corso di Studio in breve

21/02/2023

Il Corso di Studi in Scienze dell'Educazione presso il Dipartimento di Lingue e Letterature, Comunicazione, Formazione e Società (DILL) dell'Università degli Studi di Udine nasce dalla consapevolezza di due aspetti tra loro intrecciati:

- la centralità dell'azione educativa nel raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile promossa dalle Nazioni Unite;
- la rilevanza in tale direzione della figura professionale dell'educatore socio-pedagogico, anche nella sua specifica declinazione di educatore nei servizi educativi per l'infanzia.

Il Corso di Studi mira, pertanto, a formare i due specifici profili professionali dell'educatore professionale socio-pedagogico e dell'educatore dei servizi educativi per l'infanzia, offrendo loro una solida formazione culturale, scientifica e professionale.

Il Corso si caratterizza, durante il primo anno, per una formazione comune nelle materie di base e caratterizzanti, che si articola nel secondo e terzo anno in percorsi specifici relativi ai due curricula, con una sempre più spiccata connotazione professionale, grazie alla presenza di laboratori e tirocini mirati per i due profili/curricula.

Sia il percorso generale che l'articolazione dei laboratori e dei tirocini sono stati costruiti anche grazie a un proficuo confronto con le parti interessate del territorio, che hanno fornito utili suggerimenti in merito all'organizzazione dei tirocini obbligatori, nonché ampia disponibilità alla co-progettazione degli stessi e ad accogliere i tirocinanti del Corso.

I profili professionali formati dal Corso di Studi sono, come già anticipato, quelli dell'educatore professionale socio-pedagogico (secondo quanto previsto dalla Legge del 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, commi 594-600 e successive modifiche e integrazioni) e dell'educatore dei servizi educativi per l'infanzia (secondo quanto previsto dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, art. 14, comma 3 e dal Decreto ministeriale 378/18).

Per quanto concerne gli sbocchi occupazionali, i futuri laureati potranno operare nei servizi e nei presidi socio-educativi e socio-assistenziali del territorio, nei confronti di persone di ogni età, con riferimento ad esempio agli interventi con minori, giovani, famiglie e adulti in situazione di vulnerabilità e/o marginalità, con anziani, con migranti.

Per quanto riguarda, nello specifico, i laureati del curriculum per educatore nei servizi educativi per l'infanzia, questi potranno altresì operare in strutture pubbliche, private o del Terzo settore del territorio in servizi educativi per l'infanzia quali nidi e micronidi, sezioni primavera e altri servizi integrativi che concorrono all'educazione e alla cura delle bambine e

dei bambini e soddisfano i bisogni delle famiglie (spazi gioco, centri per bambini e famiglie, servizi educativi in contesto domiciliare).

Il Corso di Studi si distingue, fra l'altro, per una specifica attenzione a tematiche quali l'inclusività, l'equità, il plurilinguismo, l'interculturalità, trasversali rispetto ai già richiamati obiettivi strategici dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, prefiggendosi in tal modo di offrire ai futuri laureati un percorso di formazione che tenga in particolare considerazione le specifiche esigenze dei servizi e contesti educativi di un territorio come quello del Friuli Venezia Giulia da sempre caratterizzato da una grande ricchezza ed eterogeneità culturale e linguistica.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

13/01/2023

In data 29 aprile 2022 si è svolto in modalità telematica (tramite piattaforma Teams) il primo degli incontri appositamente organizzati con i portatori di interesse del territorio a supporto del processo di progettazione del nuovo CdS, al fine di valutare i fabbisogni formativi e gli sbocchi professionali a livello territoriale e raccogliere il contributo delle parti in ordine all'individuazione di conoscenze, capacità e professionalità da raggiungere con il CdS stesso utili a un positivo inserimento professionale dei futuri laureati, nonché in vista della costituzione del Comitato di Indirizzo dello stesso corso.

Sono stati invitati enti del territorio individuati al fine di rappresentare coerentemente le principali parti interessate a livello regionale alla figura professionale formata dal CdS.

Hanno partecipato all'incontro i seguenti enti:

- Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia attraverso la Direttrice del Servizio coordinamento politiche per la famiglia;
- Comune di Udine – Servizio Sociale dei comuni dell'Ambito territoriale Friuli Centrale, Unità Organizzative “Minori e Famiglia – Disabilità” e “Attività educative” attraverso la Dirigente del Servizio Sociale dei comuni dell'Ambito territoriale Friuli Centrale, le Responsabili delle Unità Organizzative “Minori e Famiglia – Disabilità” e “Attività Educative” del Comune di Udine, il Coordinatore pedagogico dei Servizi per la Prima Infanzia del Comune stesso;
- rappresentanti della Cooperazione Sociale regionale attraverso i referenti di Legacoopsociali Fvg, Confcooperative Federsolidarietà FVG e AGCI Solidarietà.

Per il DILL hanno partecipato all'incontro la Direttrice del Dipartimento e una delegazione di docenti dell'area delle scienze dell'educazione.

Nel corso dell'incontro, in apertura del quale la Direttrice del dipartimento ha presentato le motivazioni all'origine del progetto di istituzione del CdS e ha sottolineato l'importanza che potrà avere il Comitato di Indirizzo sia nella fase di predisposizione della proposta sia nelle fasi successive per la verifica in itinere della corrispondenza fra attività formative e obiettivi, gli intervenuti hanno evidenziato fra gli altri i seguenti punti:

- i territori e i servizi del territorio si trovano oggi davanti a significative situazioni di emergenza educativa;
- in questo contesto i servizi rilevano la necessità di reperire educatori professionalmente qualificati, ed evidenziano anche la necessità di specificare i livelli di intervento in riferimento a nuovi bisogni emergenti dalla nascita fino all'età adulta;
- la situazione anche regionale si è evoluta rapidamente negli ultimi anni, per cui ci si trova oggi di fronte a una domanda di educatori laureati assolutamente imprevedibile anni fa, con la conseguente necessità di aumentare il potenziale formativo su questi temi del sistema universitario della regione, anche considerate le specificità geografiche del territorio regionale e l'ubicazione delle diverse sedi;
- proprio in considerazione di tale ingente domanda di educatori laureati, è necessario sostenere e diffondere l'informazione su questo tipo di profilo professionale e sulle opportunità offerte dal sistema universitario regionale, anche alla luce del nuovo CdS udinese;
- emerge in questo senso l'importanza di sostenere l'orientamento in ingresso al futuro CdS, anche con specifici collegamenti con le scuole, nonché presentando la professione in tutti suoi aspetti e le sue possibili declinazioni (anche in una prospettiva di possibile futura crescita professionale).

Inoltre, alla luce dei bisogni emergenti sui territori e nei servizi, e delle tipologie e dei livelli di interventi previsti, nonché al fine di aumentare l'attrattività della professione (sia dell'educatore socio-pedagogico, sia dell'educatore dei servizi per l'infanzia) presso i potenziali iscritti al fine di poter corrispondere alla richiesta di tali profili nei servizi e sui territori, sono stati sottolineati dai partecipanti all'incontro alcuni specifici elementi di attenzione di cui si è potuto, nei mesi successivi, tenere conto nell'individuazione degli obiettivi formativi del corso e nella progettazione delle attività formative e dell'assetto didattico dello stesso.

Nel mese di settembre 2022, a valle della successiva fase di progettazione del CdS, è stato organizzato, sempre mediante piattaforma Teams, un secondo ciclo di incontri (nelle giornate del 9 e 12 settembre) al fine di condividere con le parti la

proposta progettuale sviluppata (anche grazie al contributo delle riflessioni emerse nel precedente incontro), nonché per raccogliere eventuali altri elementi utili a migliorare ulteriormente la corrispondenza fra i profili professionali individuati, gli obiettivi formativi e le attività formative previsti. All'incontro del 9 settembre hanno partecipato i rappresentanti del Comune di Udine (Unità Organizzative "Minori e Famiglia – Disabilità", Coordinamento pedagogico dei Servizi per la Prima Infanzia) e della cooperazione sociale (Legacoopsociali Fvg, Confcooperative Federsolidarietà FVG e AGCI Solidarietà). All'incontro del 12 settembre hanno partecipato i rappresentanti della Regione Friuli Venezia Giulia (Servizio coordinamento politiche per la famiglia - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia; Servizio programmazione e sviluppo dei servizi sociali e dell'integrazione e assistenza socio-sanitaria – Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità). Per il DILL ha partecipato a entrambi gli incontri una delegazione dei docenti del dipartimento dell'area delle scienze dell'educazione. Nel corso delle riunioni del 9 e del 12 settembre è stato manifestato dai partecipanti l'apprezzamento per le modalità con le quali le riflessioni emerse durante l'incontro del 29 aprile sono state prese in considerazione della progettazione del CdS, in particolare in merito all'organizzazione dei laboratori e dei tirocini, nonché in merito alla possibilità per i futuri studenti di formarsi su una pluralità di aspetti professionalmente rilevanti sia per il profilo dell'educatore socio-pedagogico, sia per l'educatore nei servizi educativi per l'infanzia. Inoltre, sono emersi ulteriori significativi elementi di cui si è potuto tenere conto nella progettazione del Corso, in particolare in riferimento ai temi dell'orientamento (nelle sue varie fasi) e dei tirocini, entrambi ambiti rispetto ai quali i partecipanti agli incontri hanno manifestato ampia disponibilità a collaborare alla progettazione e realizzazione delle future azioni del CdS. Le parti interessate rappresentate agli incontri di aprile e settembre sono stati individuate come componenti del Comitato di Indirizzo del CdS. Le parti stesse parteciperanno al Comitato attraverso i loro rappresentanti. Il Comitato stesso è in via di formalizzazione e verrà convocato per una prima riunione formale nel corso dei prossimi mesi.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbali Incontri con le parti\_aprile e settembre 2022



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

### Educatore professionale socio-pedagogico

#### funzione in un contesto di lavoro:

L'educatore professionale socio-pedagogico è una figura professionale riconosciuta dalla Legge del 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, commi 594-600 e successive modifiche e integrazioni; infatti, ai sensi del comma 595 dell'art. 1 della Legge del 27 dicembre 2017, n. 205, la qualifica di educatore professionale socio-pedagogico è attribuita con laurea L-19 e ai sensi delle disposizioni del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65. Secondo il comma 594 del Legge del 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1 l'educatore professionale socio-pedagogico opera nell'ambito educativo, formativo

e pedagogico, in rapporto a qualsiasi attività svolta in modo formale, non formale e informale, nelle varie fasi della vita, in una prospettiva di crescita personale e sociale, secondo le definizioni contenute nell'articolo 2 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, perseguendo gli obiettivi della Strategia europea deliberata dal Consiglio europeo di Lisbona del 23 e 24 marzo 2000.

**competenze associate alla funzione:**

L'insieme delle conoscenze, abilità e competenze anche trasversali che, acquisite nel corso di studi, sono abitualmente esercitate nel contesto di lavoro dell'educatore professionale socio-pedagogico, comprendono:

- capacità di analizzare i processi e problemi educativi, il contesto socioculturale e organizzativo e i bisogni educativi e formativi dell'utenza;
- capacità di progettare, programmare e gestire interventi educativi sulla base di adeguati metodi, strumenti e attività di tipo educativo, inclusivo e interculturale;
- capacità di lavorare in gruppo (anche multiprofessionale) e di relazionarsi in modo efficace con utenti e colleghi, anche in collaborazione con le diverse agenzie della comunità educante;
- capacità di documentare l'azione educativa attraverso adeguati strumenti di riflessione condivisa con l'equipe, con l'utenza e con il territorio/comunità educante;
- capacità di valutare ex ante, in itinere ed ex post gli interventi educativi attraverso adeguati metodi e strumenti di monitoraggio e verifica, anche in un'ottica di comunicazione con i vari portatori di interesse e di eventuali processi di nuova progettazione.

**sbocchi occupazionali:**

Ai sensi della Legge del 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, comma 594 e successive modifiche e integrazioni, l'educatore professionale socio-pedagogico potrà operare nei servizi e nei presidi socio-educativi e socio-assistenziali, nei confronti di persone di ogni età, prioritariamente nei seguenti ambiti: educativo e formativo; scolastico; socio-assistenziale, limitatamente agli aspetti socio-educativi; della genitorialità e della famiglia; culturale; giudiziario; ambientale; sportivo e motorio; dell'integrazione e della cooperazione internazionale.

## Educatore dei servizi educativi per l'infanzia

**funzione in un contesto di lavoro:**

Si tratta di una figura che opera nell'ambito dei servizi educativi per l'infanzia i quali, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, sono articolati in nidi e micronidi, sezioni primavera, servizi integrativi che concorrono all'educazione e alla cura delle bambine e dei bambini e soddisfano i bisogni delle famiglie (spazi gioco, centri per bambini e famiglie, servizi educativi in contesto domiciliare). Ai sensi del Decreto ministeriale 378/18 l'educatore dei servizi educativi per l'infanzia, in una prospettiva di lavoro collegiale e di confronto con le famiglie, predispone i contesti educativi, progetta e realizza attività volte a sviluppare, nelle bambine e nei bambini da 0 a 3 anni di età, le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, in un adeguato ambiente affettivo, ludico e cognitivo, garantendo pari opportunità di educazione, di istruzione, di cura, di relazione e di gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali.

**competenze associate alla funzione:**

L'insieme delle conoscenze, abilità e competenze anche trasversali che, acquisite nel corso di studi, sono abitualmente esercitate nel contesto di lavoro dell'educatore dei servizi educativi per l'infanzia, comprendono:

- capacità di analizzare i processi e problemi educativi, il contesto socioculturale e organizzativo e i bisogni educativi di bambine/i da 0 a 3 anni e famiglie nell'ambito dei servizi educativi per l'infanzia;
- capacità di progettare, programmare e gestire, nell'ambito dei servizi educativi per l'infanzia, interventi educativi sulla base di adeguati metodi, strumenti e attività di tipo educativo, inclusivo e interculturale;
- capacità di lavorare in gruppo e di relazionarsi in modo efficace con bambine/i e famiglie, nonché con i colleghi nell'ambito dei servizi educativi per l'infanzia, anche in collaborazione con le diverse agenzie della comunità educante;
- capacità di documentare l'azione educativa attraverso adeguati strumenti di riflessione condivisa con il team, con le famiglie e con il territorio/comunità educante;
- capacità di valutare ex ante, in itinere ed ex post, attraverso adeguati metodi e strumenti di monitoraggio e verifica, interventi educativi svolti nell'ambito dei servizi educativi per l'infanzia (anche in un'ottica di comunicazione con i vari portatori di interesse e di eventuali processi di nuova progettazione).

### **sbocchi occupazionali:**

L'educatore dei servizi educativi per l'infanzia è una figura che potrà operare in strutture pubbliche, private o del Terzo settore nei servizi educativi per l'infanzia i quali, a sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, sono articolati in nidi e micronidi, sezioni primavera, servizi integrativi che concorrono all'educazione e alla cura delle bambine e dei bambini e soddisfano i bisogni delle famiglie (spazi gioco, centri per bambini e famiglie, servizi educativi in contesto domiciliare). Inoltre, in quanto laureato nella classe L-19, l'educatore dei servizi educativi per l'infanzia consegue la qualifica di educatore professionale socio-pedagogico e potrà dunque operare anche nei contesti educativi che prevedono la figura dell'educatore professionale socio-pedagogico.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

#### 1. Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

17/11/2022

In attuazione di quanto disposto dall'art. 7, commi 3 e 4 del Regolamento Didattico di Ateneo, per essere ammessi al corso di laurea è necessario essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo dall'Università nel rispetto degli accordi internazionali.

L'accesso al corso di laurea è a numero programmato locale in quanto il percorso formativo prevede lo svolgimento obbligatorio di un tirocinio curriculare professionalizzante. L'accesso al corso avverrà in ordine cronologico fino al raggiungimento del numero previsto per il corso di laurea. La data di inizio e di fine della procedura di immatricolazione e il numero di posti disponibili saranno resi noti per ciascun anno accademico sul Manifesto degli studi (bando di ammissione) pubblicato sul sito web dell'Università degli Studi di Udine.

Ai fini dell'accesso e del proficuo inserimento nel corso di laurea è richiesta un'adeguata preparazione iniziale costituita da capacità logiche e dalle conoscenze di base che possono venire acquisite nel percorso delle scuole secondarie superiori, con particolare riferimento alle competenze di comprensione di un testo e di padronanza della lingua italiana.

Per la verifica del possesso della preparazione iniziale è prevista una prova di accertamento organizzata ed effettuata da una commissione di docenti appartenenti al Consiglio di Corso appositamente individuata dal Consiglio stesso. Tale prova è volta a verificare nello specifico le conoscenze di cultura generale e di lingua italiana, unitamente a competenze di base nell'ambito logico-linguistico e nella comprensione della lettura. Sottoporsi alla verifica è obbligatorio per tutti gli studenti immatricolati.

Agli studenti immatricolati che non ottengono un risultato adeguato sono assegnati degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA). Gli stessi obblighi sono assegnati agli studenti che non si sottopongono alla prova. Gli OFA devono essere assolti durante il primo anno di corso mediante apposite attività formative e successiva prova di verifica opportunamente predisposte dal CdS al fine di rafforzare quelle conoscenze e competenze di base logico-linguistiche e quelle capacità di comprensione del testo essenziali per il positivo svolgimento del percorso di studi. Gli studenti che entro il primo anno di corso non vi abbiano ancora provveduto sono sospesi dalla possibilità di acquisire crediti fino all'assolvimento degli obblighi. Di tutte le informazioni relative agli OFA, nonché alle attività e modalità e termini previsti per il loro assolvimento, verrà data tempestiva comunicazione agli studenti mediante la pubblicazione sul sito web di Ateneo.



28/02/2023

Come già riportato nel quadro A3.a, in attuazione di quanto disposto dall'art. 7, commi 3 e 4 del Regolamento Didattico di Ateneo, per essere ammessi al corso di laurea è necessario essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo dall'Università nel rispetto degli accordi internazionali.

L'accesso al corso di laurea è a numero programmato locale in quanto il percorso formativo prevede lo svolgimento obbligatorio di un tirocinio curriculare professionalizzante. L'accesso al corso avverrà in ordine cronologico fino al raggiungimento del numero previsto per il corso di laurea. La data di inizio e di fine della procedura di immatricolazione e il numero di posti disponibili saranno resi noti per ciascun anno accademico sul Manifesto degli studi (bando di ammissione) pubblicato sul sito web dell'Università degli Studi di Udine.

Ai fini dell'accesso e del proficuo inserimento nel corso di laurea è richiesta un'adeguata preparazione iniziale costituita da capacità logiche e dalle conoscenze di base che possono venire acquisite nel percorso delle scuole secondarie superiori, con particolare riferimento alle competenze di comprensione di un testo e di padronanza della lingua italiana.

Per la verifica del possesso della preparazione iniziale è prevista una prova di accertamento organizzata ed effettuata da una commissione di docenti appartenenti al Consiglio di Corso appositamente individuata dal Consiglio stesso. Tale prova è volta a verificare nello specifico le conoscenze di cultura generale e di lingua italiana, unitamente a competenze di base nell'ambito logico-linguistico e nella comprensione della lettura. Sottoporsi alla verifica è obbligatorio per tutti gli studenti immatricolati.

Agli studenti immatricolati che non ottengono un risultato adeguato sono assegnati degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA). Gli stessi obblighi sono assegnati agli studenti che non si sottopongono alla prova. Gli OFA devono essere assolti durante il primo anno di corso mediante apposite attività formative e successiva prova di verifica opportunamente predisposte dal CdS al fine di rafforzare quelle conoscenze e competenze di base logico-linguistiche e quelle capacità di comprensione del testo essenziali per il positivo svolgimento del percorso di studi. Gli studenti che entro il primo anno di corso non vi abbiano ancora provveduto sono sospesi dalla possibilità di acquisire crediti fino all'assolvimento degli obblighi. Di tutte le informazioni relative agli OFA, nonché alle attività e modalità e termini previsti per il loro assolvimento, verrà data tempestiva comunicazione agli studenti mediante la pubblicazione sul sito web di Ateneo.



12/01/2023

Il corso di laurea mira a offrire ai futuri educatori una formazione che garantisca una solida base culturale e scientifica comune e allo stesso tempo un'adeguata preparazione nell'ambito dei due specifici profili professionali in uscita.

Al termine degli studi i laureati dovranno aver acquisito:

- conoscenze di base dei presupposti e principi epistemologici, teorici e metodologici dell'area delle scienze dell'educazione e delle altre aree disciplinari rilevanti per la professionalità dell'educatore, nonché – per quanto concerne il



curricolo per educatore dei servizi educativi per l'infanzia – con specifico riferimento alla prima infanzia;

- competenze operative e capacità di contestualizzare tali principi dal punto di vista sia storico sia sociale al fine di comprendere criticamente le dimensioni dei processi educativi, incluse le dimensioni di genere, generazionali, culturali, nonché – per il curricolo per educatore dei servizi educativi per l'infanzia – con specifico riferimento alla prima infanzia;

- conoscenze teorico-pratiche nelle metodologie della ricerca per analizzare la complessità dei contesti educativi, decodificare i livelli della domanda formativa, evidenziare le risorse presenti in una ottica di comunità educante, nonché – per il curricolo per educatore dei servizi educativi per l'infanzia – con riferimento ai servizi educativi rivolti alla fascia 0-3 anni;

- abilità e competenze progettuali, metodologiche, organizzative, comunicativo-relazionali, anche nel lavoro di team e rete, per elaborare, gestire, documentare, valutare progetti educativi di comunità e individuali in ottica inclusiva, plurilingue, interculturale e di equità, nonché – per lo specifico curricolo – nei servizi e contesti educativi per prima infanzia;

- abilità e competenze progettuali, metodologiche, organizzative, comunicativo-relazionali, nell'ambito nei processi e progetti di apprendimento permanente nonché condotti mediante ambienti e strumenti digitali, anche – per quanto concerne lo specifico curricolo – con possibile riferimento a temi relativi all'educazione per la prima infanzia;

- conoscenze nell'ambito delle scienze dell'educazione rivolte alle varie fasi dello sviluppo (in particolare, per il relativo curricolo, per quanto riguarda la fascia 0-3 anni), nonché alle diverse età della vita (inclusa l'età adulta e l'invecchiamento) al fine di individuare i bisogni formativi della diversa utenza e progettare interventi educativi nell'ottica del ciclo di vita;

- il possesso fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, anche in riferimento alla specificità dei contesti educativi, nonché dei contesti plurilingui e interculturali;

- il possesso di adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione anche tenendo conto delle loro ricadute nel lavoro d'equipe e di comunità, nonché in relazione a condizioni di emergenza educativa.

Al fine di raggiungere i suddetti obiettivi, il CdS prevede una pluralità di attività formative finalizzate a offrire agli apprendenti la possibilità di esplorare le varie dimensioni che caratterizzano le figure dell'educatore professionale socio-pedagogico e per i servizi educativi per la prima infanzia. Nell'arco del triennio le attività formative del CdS si sviluppano, anche con l'obiettivo di promuovere gradualmente una sempre maggiore consapevolezza critica e autonomia da parte dello studente, nel senso di una progressiva professionalizzazione e caratterizzazione sui due curricula.

Dopo un primo anno caratterizzato da una solida formazione comune nelle materie di base e caratterizzanti (pedagogiche, psicologiche, antropologiche, geografiche) – sempre in ogni caso orientata alla costruzione della futura professionalità di un educatore capace di “leggere” la complessità dei contesti professionali odierni – nel corso del secondo anno il percorso si articola nei due curricula specifici finalizzati a formare le figure professionali previste in uscita dal corso. Il piano formativo del secondo anno è disegnato, infatti, al fine di fornire – seppur sempre all'interno di una cornice comune fornita dalla progettualità culturale e scientifica del CdS – una preparazione specifica per i due profili dell'educatore nei servizi educativi per l'infanzia e dell'educatore socio-pedagogico. A tal fine sono previsti insegnamenti mirati negli ambiti pedagogico, psicologico, sociologico e delle discipline volte all'inclusione delle persone disabili. A questi insegnamenti si aggiungono nel corso del secondo anno anche alcuni laboratori professionalizzanti specifici per i due curricula, nonché una prima tranche di tirocinio che costituisce una prima occasione per gli studenti di avvicinarsi alla pluralità dei possibili contesti professionali.

I diversi aspetti preparati nei primi due anni del percorso, trovano compimento nel corso del terzo anno, che appare fortemente caratterizzato da una precisa attenzione ad accompagnare e sostenere il processo di sempre maggiore autonomia nella scelta e nell'apprendimento da parte degli studenti, nonché di crescente consapevolezza professionale degli stessi, anche in una prospettiva preparatoria alla transizione al mondo del lavoro. In questo senso il pilastro del terzo anno è l'esperienza del tirocinio obbligatorio diretto (da svolgersi nei servizi del territorio, che hanno assicurato massima disponibilità a co-progettare il tirocinio stesso e ad accogliere i tirocinanti in contesti specifici ai due curricula del corso).

Tale tirocinio è affiancato da insegnamenti e laboratori sia specifici (sulla progettazione e documentazione degli interventi), sia comuni ai due curricula (sulle competenze digitali e di imprenditorialità), anche in vista di un possibile collegamento con la predisposizione dell'elaborato previsto per prova finale del percorso. Infine, grazie alla possibilità offerta dai crediti a scelta libera, gli studenti possono durante il terzo anno personalizzare/completare il proprio percorso di formazione a seconda degli ambiti culturale, scientifico e professionale di specifico interesse, nonché in relazione ai diversi possibili contesti/settori di intervento professionale.

<p><b>Conoscenza e capacità di comprensione</b></p>	<p>Al termine del corso di studi, lo studente dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere e comprendere criticamente i principali presupposti epistemologici e teorici dell'area delle scienze dell'educazione e delle altre aree disciplinari rilevanti per la professionalità dell'educatore;</li> <li>- conoscere e comprendere criticamente le principali metodologie della ricerca pedagogica ed educativa nonché relative alle altre aree disciplinari rilevanti per la professionalità dell'educatore;</li> <li>- conoscere e comprendere criticamente i principali modelli di progettazione, realizzazione, documentazione e valutazione di progetti e percorsi educativo di comunità e individuali in ottica di equità, inclusività, interculturalità e attenzione ai contesti plurilingui;</li> <li>- conoscere e comprendere criticamente i principali elementi delle scienze dell'educazione e della formazione con specifico riferimento alle varie fasi dello sviluppo e alle diverse età della vita al fine di acquisire saperi, competenze, metodi di intervento educativo.</li> </ul> <p>Lo sviluppo di tali conoscenze e competenze avverrà in particolare attraverso le attività formative proposte negli insegnamenti delle diverse aree disciplinari del corso, sia nell'interazione con le attività laboratoriali, caratterizzate in particolare da metodologie didattiche centrate sullo studente e volte a promuovere un approccio attivo e di sempre maggior consapevolezza e autonomia da parte dello studente stesso rispetto al proprio percorso di apprendimento.</p> <p>La verifica dell'apprendimento avverrà mediante prove scritte e/o orali centrate sullo studente, attente ai processi di apprendimento di ciascuno, che prevedano anche forme di monitoraggio e valutazione in itinere, e permettano di far emergere le competenze – anche di carattere critico-riflessivo - proprie del futuro educatore.</p>	
<p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b></p>	<p>Al termine del corso di studi, lo studente dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- saper contestualizzare all'interno dei diversi settori del lavoro educativo i principali presupposti epistemologici e teorici dell'area delle scienze dell'educazione e delle altre aree disciplinari rilevanti per la professionalità dell'educatore;</li> <li>- saper progettare e condurre interventi educativi orientati da un approccio di ricerca, individuando e applicando metodi e strumenti pertinenti per l'analisi dei territori, la decodifica delle domande di formazione e la ricognizione delle risorse educative;</li> <li>- saper analizzare, progettare, gestire, documentare e valutare progetti e interventi educativi nei contesti di pertinenza dei diversi profili professionali, sia in riferimento ai progetti individuali che in un'ottica di rete e territoriale, nonché attraverso ambienti e strumenti innovativi e digitali;</li> <li>- saper osservare e analizzare criticamente risorse, bisogni e problemi specifici relativi ai diversi servizi socio-educativi e ai diversi soggetti, anche in riferimento alle varie fasi di sviluppo, alle diverse età della vita e alle odierne trasformazioni di</li> </ul>	

tipo sociale e culturale.

Lo sviluppo di tali conoscenze e competenze avverrà mediante la relazione fra le attività formative proposte negli insegnamenti, le attività proposte nei laboratori e le attività di tirocinio che valorizzeranno forme di apprendimento pratico/esperienziale.

La verifica dell'apprendimento avverrà mediante prove scritte e/o orali centrate sullo studente e/o mediante modalità che prevedano anche forme di monitoraggio e valutazione in itinere, finalizzate a far emergere le competenze – anche di carattere critico-riflessivo - proprie del futuro educatore.

▶ QUADRO  
A4.b.2

**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio**

### Area delle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche

#### Conoscenza e comprensione

- conoscere e comprendere criticamente i principali presupposti epistemologici e teorici delle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche;
- conoscere e comprendere criticamente le dimensioni storiche, sociali, culturali e di genere del sapere pedagogico e metodologico-didattico, nonché della formazione delle istituzioni e dei modelli educativi;
- conoscere e comprendere criticamente i principi e i modelli della ricerca in ambito educativo;
- conoscere e comprendere criticamente i principali modelli di progettazione, documentazione e valutazione in ambito educativo;
- conoscere e comprendere criticamente il ruolo delle diverse agenzie educative all'interno del territorio e della comunità;
- conoscere e comprendere criticamente i fondamenti teorici e metodologici delle pratiche educative in riferimento alle caratteristiche dei diversi settori di intervento, alle varie fasi dello sviluppo e alle diverse età della vita.

Lo sviluppo di tali conoscenze e competenze avverrà sia attraverso le attività formative proposte negli insegnamenti dell'area, sia nell'interazione con le attività laboratoriali, caratterizzate in particolare da metodologie didattiche centrate sullo studente e volte a promuovere un approccio attivo e di sempre maggior consapevolezza e autonomia da parte dello studente rispetto al proprio percorso di apprendimento. La verifica dell'apprendimento avverrà mediante prove scritte e/o orali centrate sullo studente, attente ai processi di apprendimento di ciascuno, che potranno prevedere anche forme di monitoraggio e valutazione in itinere, e permettano di far emergere le competenze, anche di carattere critico-riflessivo, proprie del futuro educatore.

#### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- saper contestualizzare i principi e i modelli educativi all'interno dei diversi settori del lavoro educativo;
- saper osservare e analizzare criticamente risorse, bisogni e problemi specifici relativi ai diversi servizi educativi e ai diversi soggetti, anche in riferimenti alle varie fasi di sviluppo e di età e alle odierne trasformazioni di tipo sociale, culturale e interculturale;
- saper analizzare, progettare, gestire, documentare e valutare progetti e interventi educativi nei contesti di pertinenza dei diversi profili professionali, sia in riferimento ai progetti individuali che in un'ottica di rete e territoriale;
- saper progettare e condurre interventi educativi orientati da un approccio di ricerca, individuando e applicando metodi e strumenti pertinenti;
- saper progettare e condurre progetti e interventi in un'ottica di formazione permanente nei diversi contesti pertinenti

dal punto di vista professionale;

- saper elaborare e gestire progetti e interventi educativi utilizzando ambienti e strumenti innovativi e di tipo tecnologico.

Lo sviluppo di tali conoscenze e competenze avverrà mediante la relazione fra le attività formative proposte negli insegnamenti e le attività proposte nei laboratori, che valorizzeranno forme di apprendimento attivo quali ad esempio studio di casi e apprendimento fra pari. La verifica dell'apprendimento avverrà mediante prove scritte e/o orali centrate sullo studente e/o mediante modalità che potranno prevedere anche forme di monitoraggio e valutazione in itinere, finalizzate a far emergere le competenze, anche di carattere critico-riflessivo, proprie del futuro educatore.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

EDUCAZIONE DEGLI ADULTI [url](#)

LABORATORIO DI COMPETENZE DIGITALI E DI IMPRENDITORIALITÀ [url](#)

LABORATORIO DI EDUCAZIONE DEGLI ADULTI [url](#)

LABORATORIO DI LETTERATURA PER LA PRIMA INFANZIA [url](#)

LABORATORIO DI PEDAGOGIA DELL'INFANZIA [url](#)

LABORATORIO DI PEDAGOGIA PROFESSIONALE [url](#)

LABORATORIO DI PEDAGOGIA PROFESSIONALE [url](#)

LABORATORIO DI PEDAGOGIA PROFESSIONALE [url](#)

LABORATORIO DI PEDAGOGIA SOCIALE E DI COMUNITÀ [url](#)

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE E DOCUMENTAZIONE NEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA [url](#)

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE E DOCUMENTAZIONE NEL LAVORO SOCIO-EDUCATIVO [url](#)

METODI DELLA RICERCA E DOCUMENTAZIONE NEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA (*modulo di PROGETTAZIONE NEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA*) [url](#)

METODI DELLA RICERCA E DOCUMENTAZIONE NEL LAVORO SOCIO-EDUCATIVO (*modulo di PROGETTAZIONE NEL LAVORO SOCIO-EDUCATIVO*) [url](#)

METODOLOGIE DI INTERVENTO PER LE DIFFICOLTÀ E I DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO [url](#)

MODELLI E METODI DI PROGETTAZIONE EDUCATIVA (*modulo di PROGETTAZIONE NEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA*) [url](#)

MODELLI E METODI DI PROGETTAZIONE EDUCATIVA (*modulo di PROGETTAZIONE NEL LAVORO SOCIO-EDUCATIVO*) [url](#)

PEDAGOGIA DELLA FAMIGLIA E DELLA GENITORIALITÀ NELLA PRIMA INFANZIA [url](#)

PEDAGOGIA DELL'INFANZIA [url](#)

PEDAGOGIA GENERALE PER IL LAVORO EDUCATIVO [url](#)

PEDAGOGIA INTERCULTURALE NEI SERVIZI EDUCATIVI [url](#)

PEDAGOGIA SOCIALE E DI COMUNITÀ [url](#)

STORIA DELL'EDUCAZIONE E DELLE POLITICHE EDUCATIVE [url](#)

## Area delle discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche

### Conoscenza e comprensione

- conoscere e comprendere criticamente i principali presupposti epistemologici e teorici delle discipline psicologiche con particolare riferimento al loro ruolo nella formazione professionale dell'educatore;
- conoscere e comprendere criticamente i principali filoni della psicologia e i loro metodi di ricerca, le caratteristiche dei diversi processi psicologici della persona nelle sue diverse dimensioni, nei vari aspetti dello sviluppo e delle età della vita, anche in riferimento alla loro rilevanza in prospettiva educativa;
- conoscere e comprendere criticamente i principali presupposti epistemologici e teorici dell'antropologia e della sociologia con particolare riferimento al loro ruolo nella formazione professionale dell'educatore;
- conoscere e comprendere criticamente i principali filoni della sociologia e dell'antropologia e i loro metodi di ricerca, le caratteristiche dei diversi processi e contesti sociali, culturali e interculturali, con particolare riferimento ai processi di

socializzazione, di inculturazione e acculturazione e alla loro rilevanza in prospettiva educativa, generazionale e di genere.

Lo sviluppo di tali conoscenze e competenze avverrà sia attraverso le attività formative proposte negli insegnamenti dell'area, sia nell'interazione con le attività laboratoriali, caratterizzate in particolare da metodologie didattiche centrate sullo studente e volte a promuovere un approccio attivo e di sempre maggior consapevolezza e autonomia da parte dello studente rispetto al proprio percorso di apprendimento. La verifica dell'apprendimento avverrà mediante prove scritte e/o orali centrate sullo studente, attente ai processi di apprendimento di ciascuno, che potranno prevedere anche forme di monitoraggio e valutazione in itinere, e permettano di far emergere le competenze, anche di carattere critico-riflessivo, proprie del futuro educatore.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

- saper contestualizzare i principi teorici e metodologici della psicologia all'interno dei diversi settori del lavoro educativo;
- saper contestualizzare i principi teorici e metodologici della sociologia e dell'antropologia all'interno dei diversi settori del lavoro educativo;
- saper osservare e comprendere criticamente le principali caratteristiche psicologiche dei soggetti e dei gruppi con i quali è chiamato a operare professionalmente, anche in specifico riferimento ai vari aspetti dello sviluppo alle varie età della vita, e tenerne conto nella progettazione e conduzione degli interventi educativi;
- saper osservare e comprendere criticamente le principali caratteristiche sociali, culturali e interculturali dei gruppi, dei contesti e delle istituzioni entro cui è chiamato a operare professionalmente, anche in specifico riferimento alle varie età della vita, e tenerne conto nella progettazione e conduzione degli interventi educativi.

Lo sviluppo di tali conoscenze e competenze avverrà mediante la relazione fra le attività formative proposte negli insegnamenti e le attività proposte nei laboratori, che valorizzeranno forme di apprendimento attivo quali ad esempio studio di casi e apprendimento fra pari. La verifica dell'apprendimento avverrà mediante prove scritte e/o orali centrate sullo studente e/o mediante modalità che potranno prevedere anche forme di monitoraggio e valutazione in itinere, finalizzate a far emergere le competenze, anche di carattere critico-riflessivo, proprie del futuro educatore.

### **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANTROPOLOGIA CULTURALE APPLICATA AI CONTESTI EDUCATIVI [url](#)

BASI DI PSICOLOGIA GENERALE PER IL LAVORO EDUCATIVO [url](#)

LABORATORIO DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE [url](#)

LABORATORIO DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO NELLA PRIMA INFANZIA [url](#)

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE [url](#)

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO NELLA PRIMA INFANZIA [url](#)

PSICOLOGIA GENERALE E PRIMA INFANZIA [url](#)

SOCIOLOGIA DELL'INFANZIA [url](#)

SOCIOLOGIA GENERALE PER L'EDUCATORE [url](#)

## **Area delle discipline geografiche e giuridiche**

### **Conoscenza e comprensione**

- conoscere e comprendere criticamente i principali aspetti teorici e metodologici della disciplina geografica con particolare riferimento al loro ruolo nella formazione professionale dell'educatore;
- conoscere e comprendere criticamente i principali metodi di ricerca della disciplina geografica, con particolare riferimento alla loro rilevanza nell'analisi del territorio in prospettiva educativa;
- conoscere i principali riferimenti legislativi relativi al funzionamento delle istituzioni educative, anche in specifico

riferimento alle diverse tipologie di contesti e servizi, nonché alle diverse fasce d'età.

Lo sviluppo di tali conoscenze e competenze avverrà attraverso le attività formative proposte negli insegnamenti dell'area, volte a promuovere un approccio attivo e a sostenere il processo di consapevolezza e autonomia da parte dello studente rispetto al proprio percorso di apprendimento. La verifica dell'apprendimento avverrà mediante prove scritte e/o orali centrate sullo studente, attente ai processi di apprendimento di ciascuno, che potranno prevedere anche forme di monitoraggio e valutazione in itinere, e permettano di far emergere le competenze, anche di carattere critico-riflessivo, proprie del futuro educatore.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

- saper contestualizzare i principi teorici e metodologici della disciplina geografica all'interno dei diversi settori e contesti del lavoro educativo;
- saper descrivere e comprendere criticamente le principali caratteristiche di un territorio rilevanti in prospettiva educativa (anche in riferimento alle aree interne), e tenerne conto nella progettazione e conduzione di progetti e interventi educativi;
- saper contestualizzare gli interventi educativi all'interno del corrente quadro normativo in riferimento alle diverse tipologie di istituzioni e servizi educativi e alle diverse fasce d'età.

Lo sviluppo di tali conoscenze e competenze avverrà nell'ambito delle attività formative proposte negli insegnamenti dell'area, volte a promuovere forme di apprendimento attivo da parte dello studente. La verifica dell'apprendimento avverrà mediante prove scritte e/o orali centrate sullo studente e/o mediante modalità che potranno prevedere anche forme di monitoraggio e valutazione in itinere, finalizzate a far emergere le competenze, anche di carattere critico-riflessivo, proprie del futuro educatore.

### **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ELEMENTI DI LEGISLAZIONE DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE E DEI SERVIZI [url](#)

GEOGRAFIA, RETI TERRITORIALI E PROCESSI EDUCATIVI [url](#)

## **Area delle discipline linguistiche e artistiche**

### **Conoscenza e comprensione**

- conoscere e comprendere criticamente i principali presupposti teorici e metodologici delle discipline linguistiche con particolare riferimento al loro ruolo nella formazione professionale dell'educatore in contesti plurilingui e interculturali;
- conoscere e comprendere criticamente i principi teorici e metodologici dell'educazione plurilingue e dell'apprendimento linguistico in contesti plurilingui e interculturali;
- conoscere gli elementi grammaticali, sintattici e lessicali e le funzioni comunicative della lingua inglese, anche in riferimento ai diversi contesti e settori in cui opera l'educatore;
- conoscere e comprendere criticamente i principali aspetti teorici e metodologici dell'educazione al suono e ai linguaggi della musica.

Lo sviluppo di tali conoscenze e competenze avverrà attraverso le attività formative proposte negli insegnamenti dell'area, volte a promuovere un approccio attivo e a sostenere il processo di consapevolezza e autonomia da parte dello studente rispetto al proprio percorso di apprendimento. La verifica dell'apprendimento avverrà mediante prove scritte e/o orali centrate sullo studente, attente ai processi di apprendimento di ciascuno, che potranno prevedere anche forme di monitoraggio e valutazione in itinere, e permettano di far emergere le competenze, anche di carattere critico-riflessivo, proprie del futuro educatore.

## Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- saper contestualizzare i principali aspetti teorici e metodologici delle discipline linguistiche nei diversi settori del lavoro educativo, con particolare riferimento ai contesti plurilingui e interculturali;
- saper osservare e comprendere criticamente le principali caratteristiche dei profili e repertori linguistici e plurilingui dei soggetti e dei gruppi con i quali è chiamato a operare professionalmente, anche in specifico riferimento alle varie età della vita e ai veri contesti professionali, e tenerne conto nella progettazione e conduzione degli interventi educativi;
- saper utilizzare in modo appropriato la lingua inglese nei contesti d'uso quotidiano e nei contesti e nelle situazioni comunicative nelle quali è chiamato a operare l'educatore;
- saper contestualizzare i principi teorici e metodologici dell'educazione al suono e ai linguaggi della musica all'interno dei diversi settori del lavoro educativo;
- saper utilizzare le principali caratteristiche dei linguaggi della musica nella progettazione di percorsi e interventi di carattere educativo.

Lo sviluppo di tali conoscenze e competenze avverrà nell'ambito delle attività formative proposte negli insegnamenti dell'area, volte a promuovere forme di apprendimento attivo da parte dello studente. La verifica dell'apprendimento avverrà mediante prove scritte e/o orali centrate sullo studente e/o mediante modalità che potranno prevedere anche forme di monitoraggio e valutazione in itinere, finalizzate a far emergere le competenze, anche di carattere critico-riflessivo, proprie del futuro educatore.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

APPRENDIMENTO LINGUISTICO IN CONTESTI PLURILINGUI [url](#)

EDUCAZIONE AL SUONO E AI LINGUAGGI DELLA MUSICA [url](#)

ELEMENTI DI CULTURA E LINGUA ARABA NEI CONTESTI EDUCATIVI [url](#)

ELEMENTI DI LINGUISTICA EDUCATIVA NEI CONTESTI INTERCULTURALI [url](#)

LINGUA INGLESE PER I CONTESTI EDUCATIVI [url](#)

## Area delle discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili

### Conoscenza e comprensione

- conoscere e comprendere criticamente i principali presupposti epistemologici e teorici dell'approccio inclusivo e biopsicosociale ai bisogni educativi speciali, anche nella prospettiva del ciclo di vita;
- conoscere e comprendere criticamente gli aspetti teorici e metodologici delle diverse forme di assessment e intervento in ottica inclusiva in riferimento ai diversi profili psicologici e di funzionamento, alle varie fasi dello sviluppo e alle diverse età della vita;
- conoscere e comprendere criticamente i principali quadri di riferimento teorici, metodologici e operativi relativi all'educazione alla salute, alla prevenzione e all'igiene nell'ambito dei servizi educativi per l'infanzia;
- conoscere e comprendere criticamente i principali modelli metodologico-operativi di progettazione e realizzazione di interventi educativi in ambito inclusivo.

Lo sviluppo di tali conoscenze e competenze avverrà sia attraverso le attività formative proposte negli insegnamenti dell'area, sia nell'interazione con le attività laboratoriali, caratterizzate in particolare da metodologie didattiche centrate sullo studente e volte a promuovere un approccio attivo e di sempre maggior consapevolezza e autonomia da parte dello studente rispetto al proprio percorso di apprendimento. La verifica dell'apprendimento avverrà mediante prove scritte e/o orali centrate sullo studente, attente ai processi di apprendimento di ciascuno, che potranno prevedere anche forme di monitoraggio e valutazione in itinere, e permettano di far emergere le competenze, anche di carattere critico-riflessivo, proprie del futuro educatore.

## Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- saper contestualizzare i principi e i modelli di educazione inclusiva all'interno dei diversi settori del lavoro educativo e delle diverse agenzie educative;
- saper osservare e analizzare criticamente risorse, bisogni e problemi relativi ai diversi servizi socioeducativi e ai diversi soggetti, in riferimento alle varie fasi di sviluppo e di età e alla diversità dei bisogni educativi speciali;
- saper contestualizzare i principali quadri di riferimento teorici, metodologici e operativi relativi all'educazione alla salute, alla prevenzione e all'igiene applicati ai servizi educativi per l'infanzia;
- saper progettare e condurre progetti e interventi educativi di tipo inclusivo nei contesti di pertinenza dei diversi profili professionali dell'educatore.

Lo sviluppo di tali conoscenze e competenze avverrà mediante la relazione fra le attività formative proposte negli insegnamenti e le attività proposte nei laboratori, che valorizzeranno forme di apprendimento attivo quali ad esempio studio di casi e apprendimento fra pari. La verifica dell'apprendimento avverrà mediante prove scritte e/o orali centrate sullo studente e/o mediante modalità che potranno prevedere anche forme di monitoraggio e valutazione in itinere, finalizzate a far emergere le competenze, anche di carattere critico-riflessivo, proprie del futuro educatore.

### Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

IGIENE PER I SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA [url](#)

LABORATORIO DI PEDAGOGIA INCLUSIVA NEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA [url](#)

LABORATORIO DI PEDAGOGIA INCLUSIVA NEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI [url](#)

NEUROPSICOLOGIA DEL CICLO DI VITA [url](#)

PEDAGOGIA INCLUSIVA NEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA [url](#)

PEDAGOGIA INCLUSIVA NEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI [url](#)

PSICOLOGIA CLINICA DEL CICLO DI VITA [url](#)

PSICOLOGIA CLINICA E PRIMA INFANZIA [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio  
Abilità comunicative  
Capacità di apprendimento

### Autonomia di giudizio

Al termine del corso di studi, lo studente dovrà:

- saper raccogliere e interpretare dati provenienti da una pluralità di fonti osservative e documentali inerenti le situazioni educative;
- saper analizzare da più punti di vista una situazione educativa (anche problematica), riconoscendo sia i punti di debolezza sia le risorse presenti nella situazione stessa;
- saper monitorare e valutare i processi educativi, attivando in modo pertinente una pluralità di risorse culturali, scientifiche e professionali;
- saper giungere a conclusioni a partire dall'analisi e interpretazione dei dati raccolti;
- conoscere i principali modelli organizzativi e di intervento dei diversi servizi, nonché i modelli di valutazione degli stessi al fine di poter contestualizzare la propria azione professionale nel contesto del servizio stesso.

Lo sviluppo di tali competenze avverrà sia attraverso gli insegnamenti disciplinari, sia mediante le attività formative laboratoriali e di tirocinio, in



particolare mediante forme di apprendimento per problemi, che possano promuovere il confronto fra pari e la consapevolezza critica e riflessiva nello studente.

La verifica dell'apprendimento avverrà mediante modalità di valutazione centrate in particolare sulla soluzione di problemi e sulla riflessione relativa alla propria esperienza di apprendimento, nonché nella valutazione della prova finale del corso.

**Abilità comunicative**

Al termine del corso di studi, lo studente dovrà:

- saper conoscere e riconoscere le emozioni proprie ed altrui;
- saper controllare le proprie emozioni nel contesto del lavoro educativo;
- saper costruire e mantenere la relazione educativa all'interno dei contesti lavorativi;
- saper relazionarsi e collaborare con i colleghi e all'interno dell'equipe (anche multiprofessionale e/o territoriale);
- saper comunicare in forma scritta e orale in almeno una lingua dell'Unione Europea (lingua inglese) oltre all'italiano;
- saper utilizzare efficacemente gli strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Lo sviluppo di tali competenze avverrà, da un lato, attraverso tutti gli insegnamenti disciplinari e laboratoriali che pongano specifica attenzione alla trasversalità delle abilità comunicative, nonché mediante il tirocinio; dall'altro lato, nell'interazione fra i diversi insegnamenti/laboratori e quelle attività formative che nell'ambito del corso si focalizzano in particolare sulle competenze di tipo linguistico e tecnologico (anche con specifico riferimento al lavoro dell'educatore).

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso la valutazione delle competenze dello studente in diverse situazioni di tipo comunicativo (non ultime le attività che prevedono forme di collaborazione/cooperazione fra pari), nonché mediante la valutazione dei diversi materiali e tipi di documentazione prodotti dallo studente lungo tutto il percorso di studi, inclusa la prova finale.

**Capacità di apprendimento**

Al termine del corso di studi, lo studente dovrà:

- aver acquisito le capacità di apprendimento necessarie per la propria crescita culturale, scientifica e professionale, anche in un'ottica di formazione continua nonché al fine di intraprendere ulteriori studi;
- aver acquisito la capacità di reperire e comprendere la letteratura scientifica e professionale in ambito educativo anche in una seconda lingua europea (inglese) oltre alla propria;
- aver acquisito competenze di base di tipo imprenditoriale e auto-imprenditoriale, anche in un'ottica di crescita professionale;
- aver acquisito la capacità di inserirsi e collaborare in equipe/reti professionali nuove o in trasformazione;
- aver acquisito capacità di riflessività nei confronti della propria pratica in un'ottica di continuo miglioramento della stessa.

Lo sviluppo di tali competenze avverrà sia mediante alcune specifiche attività previste dal corso di studio, sia attraverso la partecipazione attiva dello studente a tutte le attività formative che nell'ambito del corso di studi promuovono una

graduale crescente autonomia dello studente stesso, sia nelle scelte, sia nell'apprendimento critico e permanente, sia nell'organizzazione dei vari aspetti pratici del proprio percorso di studio/apprendimento.

La verifica dell'apprendimento potrà avvenire attraverso tutte le diverse prove/modalità di valutazione previste dalle varie tipologie di attività formative del corso di studio (inclusa la prova finale), in particolare laddove esse offrano possibilità allo studente di evidenziare il proprio autonomo e critico contributo al percorso di apprendimento, anche in prospettiva di crescita professionale e/o di prosecuzione degli studi.



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

17/11/2022

Per la formazione dei profili professionali identificati dal corso di laurea in Scienze dell'educazione sono state individuate alcune attività affini e integrative che possono assicurare una formazione multi- e interdisciplinare. Gli studenti, al fine di integrare e arricchire le solide conoscenze e competenze dell'area delle scienze dell'educazione che sono alla base dei profili professionali individuati, potranno acquisire conoscenze e competenze (trasversali e/o adeguatamente specifiche rispetto ai due curricula) relativamente ai seguenti ambiti: medico e/o psicologico, in ordine, ad esempio, ai temi del profilo neuropsicologico e motorio nelle diverse età della vita, nonché agli aspetti di carattere medico e/o igienico-sanitario rispetto alle diverse tipologie di utenza e ai diversi servizi; giuridico, relativamente a temi emergenti rilevanti per l'educatore professionale che possano tenere presente l'evoluzione – eventualmente anche sul piano internazionale – dei quadri normativi di riferimento; sociologico al fine di acquisire specifici quadri e strumenti di analisi utili a descrivere e interpretare i mutamenti socioculturali in corso sui territori in relazione alla specificità delle diverse tipologie di utenza, nonché le loro implicazioni nell'organizzazione dei vari servizi educativi; linguistico al fine di offrire – coerentemente con l'attenzione riservata nel CdS ai temi dell'educazione plurilingue – una specifica attenzione a lingue non presenti fra le attività caratterizzanti, ma rilevanti per il lavoro educativo data la loro presenza nei contesti educativi ad alta complessità, anche del territorio regionale.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

17/11/2022

La prova finale consiste nella redazione e discussione di un elaborato scritto di fronte a una commissione appositamente nominata secondo le modalità previste dal Regolamento Didattico di Ateneo. La prova è volta a dimostrare coerentemente con i risultati di apprendimento attesi dal percorso:

- la padronanza degli aspetti teorici e/o metodologici relativi a un tema pertinente rispetto alle caratteristiche del corso di laurea e del curriculum prescelto;
- la capacità di evidenziare, in chiave critico-riflessiva, le implicazioni del tema scelto per la professionalità dell'educatore, nonché per il percorso di crescita culturale, scientifica e professionale dello studente.

L'elaborato, autonomamente predisposto dallo studente sotto la guida di un relatore, potrà avere come focus un'analisi critico-riflessiva di uno o più aspetti dell'esperienza di tirocinio sviluppata durante il corso.

Il numero di crediti da attribuire alla prova finale è definito nell'allegato B1 del Regolamento didattico del Corso di laurea.

Le modalità di svolgimento della prova finale e i criteri per l'attribuzione del relativo punteggio sono definiti dal Consiglio di corso di studio che può eventualmente formulare delle linee guida per la predisposizione dell'elaborato. Le modalità di svolgimento, i criteri per l'attribuzione del punteggio e le eventuali linee guida sono resi pubblici sul sito web di Ateneo.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

21/02/2023

Come già riportato nel quadro A5.a, la prova finale consiste nella redazione e discussione di un elaborato scritto di fronte a una commissione appositamente nominata secondo le modalità previste dal Regolamento Didattico di Ateneo. La prova è volta a dimostrare coerentemente con i risultati di apprendimento attesi dal percorso:

- la padronanza degli aspetti teorici e/o metodologici relativi a un tema pertinente rispetto alle caratteristiche del corso di laurea e del curriculum prescelto;
- la capacità di evidenziare, in chiave critico-riflessiva, le implicazioni del tema scelto per la professionalità dell'educatore, nonché per il percorso di crescita culturale, scientifica e professionale dello studente.

L'elaborato, autonomamente predisposto dallo studente sotto la guida di un relatore, potrà avere come focus un'analisi critico-riflessiva di uno o più aspetti dell'esperienza di tirocinio sviluppata durante il corso. Il numero di crediti da attribuire alla prova finale è definito nell'allegato B1 del Regolamento didattico del Corso di laurea. Le modalità di svolgimento della prova finale e i criteri per l'attribuzione del relativo punteggio sono definiti dal Consiglio di corso di studio che può eventualmente formulare delle linee guida per la predisposizione dell'elaborato. Le modalità di svolgimento, i criteri per l'attribuzione del punteggio e le eventuali linee guida sono resi pubblici sul sito web di Ateneo.

## Curriculum: Educatore dei servizi educativi per l'infanzia

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	27	27	20 - 36
	↳ <i>PEDAGOGIA GENERALE PER IL LAVORO EDUCATIVO (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>PEDAGOGIA INTERCULTURALE NEI SERVIZI EDUCATIVI (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	M-PED/02 Storia della pedagogia			
	↳ <i>STORIA DELL'EDUCAZIONE E DELLE POLITICHE EDUCATIVE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche	36	36	24 - 42
	↳ <i>ANTROPOLOGIA CULTURALE APPLICATA AI CONTESTI EDUCATIVI (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	M-PSI/01 Psicologia generale			
	↳ <i>BASI DI PSICOLOGIA GENERALE PER IL LAVORO EDUCATIVO (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>PSICOLOGIA GENERALE E PRIMA INFANZIA (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione			
↳ <i>PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO NELLA PRIMA INFANZIA (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>				
SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi				
↳ <i>SOCIOLOGIA DELL'INFANZIA (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>				
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 40)</b>				

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale ↳ <i>PEDAGOGIA DELLA FAMIGLIA E DELLA GENITORIALITÀ NELLA PRIMA INFANZIA (2 anno) - 6 CFU - obbl</i> ↳ <i>PEDAGOGIA DELL'INFANZIA (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>	27	27	24 - 42
	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale ↳ <i>MODELLI E METODI DI PROGETTAZIONE EDUCATIVA (3 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	M-PED/04 Pedagogia sperimentale ↳ <i>METODI DELLA RICERCA E DOCUMENTAZIONE NEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA (3 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche	M-GGR/01 Geografia ↳ <i>GEOGRAFIA, RETI TERRITORIALI E PROCESSI EDUCATIVI (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	9 - 18
Discipline linguistiche e artistiche	L-ART/07 Musicologia e storia della musica ↳ <i>EDUCAZIONE AL SUONO E AI LINGUAGGI DELLA MUSICA (3 anno) - 6 CFU</i>	18	12	12 - 24
	L-LIN/01 Glottologia e linguistica ↳ <i>APPRENDIMENTO LINGUISTICO IN CONTESTI PLURILINGUI (3 anno) - 6 CFU</i>			
	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese ↳ <i>LINGUA INGLESE PER I CONTESTI EDUCATIVI (3 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
Discipline didattiche e per	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale	15	15	12 - 24

l'integrazione dei disabili	↳ <i>PEDAGOGIA INCLUSIVA NEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>			
	M-PSI/08 Psicologia clinica			
	↳ <i>PSICOLOGIA CLINICA E PRIMA INFANZIA (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 50)</b>				
<b>Totale attività caratterizzanti</b>			63	57 - 108

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	24	18	18 - 24 min 18
	↳ <i>ELEMENTI DI LEGISLAZIONE DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE E DEI SERVIZI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne			
	↳ <i>ELEMENTI DI LINGUISTICA EDUCATIVA NEI CONTESTI INTERCULTURALI (3 anno) - 6 CFU</i>			
	L-OR/12 Lingua e letteratura araba			
	↳ <i>ELEMENTI DI CULTURA E LINGUA ARABA NEI CONTESTI EDUCATIVI (3 anno) - 6 CFU</i>			
	MED/42 Igiene generale e applicata			
	↳ <i>IGIENE PER I SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
<b>Totale attività Affini</b>			18	18 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5	3 - 6

	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	3 - 3
	Tirocini formativi e di orientamento	10	10 - 18
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	5 - 10
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
<b>Totale Altre Attività</b>		<b>36</b>	<b>33 - 55</b>

**CFU totali per il conseguimento del titolo**

**180**

**CFU totali inseriti nel curriculum *Educatore dei servizi educativi per l'infanzia*:**

180 152 - 265

## Curriculum: **Educatore professionale socio-pedagogico**

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale ↳ <i>PEDAGOGIA GENERALE PER IL LAVORO EDUCATIVO (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	27	27	20 - 36
	↳ <i>PEDAGOGIA INTERCULTURALE NEI SERVIZI EDUCATIVI (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	M-PED/02 Storia della pedagogia ↳ <i>STORIA DELL'EDUCAZIONE E DELLE POLITICHE EDUCATIVE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche ↳ <i>ANTROPOLOGIA CULTURALE APPLICATA AI CONTESTI EDUCATIVI (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	30	30	24 - 42

M-PSI/01 Psicologia generale			
↳ <i>BASI DI PSICOLOGIA GENERALE PER IL LAVORO EDUCATIVO (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione			
↳ <i>PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
SPS/07 Sociologia generale			
↳ <i>SOCIOLOGIA GENERALE PER L'EDUCATORE (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 40)</b>			
<b>Totale attività di Base</b>		57	44 - 78

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale			
	↳ <i>EDUCAZIONE DEGLI ADULTI (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	↳ <i>PEDAGOGIA SOCIALE E DI COMUNITÀ (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>			
	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale			
	↳ <i>METODOLOGIE DI INTERVENTO PER LE DIFFICOLTÀ E I DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>	33	33	24 - 42
	↳ <i>MODELLI E METODI DI PROGETTAZIONE EDUCATIVA (3 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche	M-PED/04 Pedagogia sperimentale			
	↳ <i>METODI DELLA RICERCA E DOCUMENTAZIONE NEL LAVORO SOCIO-EDUCATIVO (3 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche	M-GGR/01 Geografia			
	↳ <i>GEOGRAFIA, RETI TERRITORIALI E PROCESSI EDUCATIVI (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	9 - 18
Discipline		18	12	12 -



linguistiche e artistiche	L-ART/07 Musicologia e storia della musica ↳ <i>EDUCAZIONE AL SUONO E AI LINGUAGGI DELLA MUSICA (3 anno) - 6 CFU</i>			24
	L-LIN/01 Glottologia e linguistica ↳ <i>APPRENDIMENTO LINGUISTICO IN CONTESTI PLURILINGUI (3 anno) - 6 CFU</i>			
	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese ↳ <i>LINGUA INGLESE PER I CONTESTI EDUCATIVI (3 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
Discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale ↳ <i>PEDAGOGIA INCLUSIVA NEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>	15	15	12 - 24
	M-PSI/08 Psicologia clinica ↳ <i>PSICOLOGIA CLINICA DEL CICLO DI VITA (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 50)</b>				
<b>Totale attività caratterizzanti</b>			69	57 - 108

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico ↳ <i>ELEMENTI DI LEGISLAZIONE DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE E DEI SERVIZI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	24	18	18 - 24 min 18
	L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne ↳ <i>ELEMENTI DI LINGUISTICA EDUCATIVA NEI CONTESTI INTERCULTURALI (3 anno) - 6 CFU</i>			
	L-OR/12 Lingua e letteratura araba ↳ <i>ELEMENTI DI CULTURA E LINGUA ARABA NEI CONTESTI EDUCATIVI (3 anno) - 6 CFU</i>			

M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica			
↳ NEUROPSICOLOGIA DEL CICLO DI VITA (2 anno) - 6 CFU - obbl			
<b>Totale attività Affini</b>	18	18 - 24	

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5	3 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	3 - 3
	Tirocini formativi e di orientamento	10	10 - 18
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	5 - 10
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
<b>Totale Altre Attività</b>		36	33 - 55

**CFU totali per il conseguimento del titolo**

**180**

**CFU totali inseriti nel curriculum *Educatore professionale socio-pedagogico*:**

180 152 - 265